



## FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

### Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

### **GAL Langhe Roero Leader**

Società consortile a responsabilità limitata

[www.langheroeroleader.it](http://www.langheroeroleader.it)

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE: "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero"

(Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama)

**AMBITO TEMATICO: "2 – Turismo rurale sostenibile"**

### **BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATURE**

**MISURA 6 - SOTTOMISURA 2**

**OPERAZIONE 6.2.1: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali nell'ambito del "Turismo rurale sostenibile"**

BANDO n° 1 / 2018

APERTURA BANDO 28 giugno 2018

SCADENZA BANDO: 31 ottobre 2018

---

**G.A.L. Langhe Roero Leader Soc. Consort. a r.l.**

Piazza Oberto, 1 – 12060 Bossolasco (CN) – Tel. 0173 79.35.08 – Fax 0173 79.34.49 – [info@langheroeroleader.it](mailto:info@langheroeroleader.it)

Capitale Sociale € 21.700 i.v. – C.F., P.Iva, R.I. Cuneo 02316570049 – R.E.A 0168859 – PEC [gal.bossolasco@legalmail.it](mailto:gal.bossolasco@legalmail.it) – [www.langheroeroleader.it](http://www.langheroeroleader.it) 1

<b>I PARTE: INDICAZIONI GENERALI.....</b>	<b>4</b>
Art. 1 Premessa.....	4
Art. 2 Inquadramento generale e definizioni .....	4
Art. 3 Richiedenti e beneficiari.....	6
Art. 4 Localizzazione dell'impresa e degli interventi.....	7
Art. 5 Risorse finanziarie disponibili.....	8
Art. 6 Numero domande presentabili .....	8
Art. 7 Termini per la presentazione delle domande.....	8
<b>II PARTE: OGGETTO DEL BANDO .....</b>	<b>9</b>
Art. 8 Finalità dell'operazione nel contesto del PSL .....	9
Art. 9 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili .....	11
Art. 10 Spese ammissibili e non ammissibili .....	12
Art. 11 Condizioni specifiche di ammissibilità al premio.....	12
Art. 12 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento .....	14
Art. 13 Tipo di agevolazione prevista.....	15
Art. 14 Criteri di selezione per la valutazione delle domande.....	15
<b>III PARTE: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO.....</b>	<b>20</b>
Art. 15 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando .....	20
Art. 16 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno .....	20
16.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola .....	20
Art. 17 Come compilare e presentare le domande di sostegno .....	21
17.1 Gestione informatica delle domande di sostegno.....	21
17.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.....	22
17.3 Impegni .....	22
Art. 18 Istruttoria delle domande di sostegno .....	23
18.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.....	23
18.2 Procedure generali di istruttoria .....	24
18.3 Valutazione amministrativa delle domande .....	24
18.4 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione .....	24
18.5 Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda .....	24
18.6 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.....	24
18.7 Conclusione della procedura di istruttoria .....	25
Art. 19 Presentazione delle domande di pagamento.....	25
19.1 Domanda di anticipo/prima rata .....	25
19.2 Domanda di saldo .....	26
Art. 20 Istruttoria delle domande di pagamento .....	26
Art. 21 Riduzioni e sanzioni.....	27
Art. 22 Controllo sul mantenimento dell'impegno.....	27

Art. 23	Proroghe .....	27
Art. 24	Varianti .....	28
24.1	Definizione di variante .....	28
24.2	Presentazione della domanda di variante .....	28
24.3	Istruttoria della domanda di variante .....	28
Art. 25	Decadenza dal premio .....	28
Art. 26	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda.....	29
26.1	Ritiro della domanda.....	29
26.2	Riesami/ricorsi .....	29
26.3	Errori palesi e loro correzione .....	29
26.4	Cause di forza maggiore .....	29
Art. 27	Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni.....	29
Art. 28	Normativa .....	30
Art. 29	Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR .....	32
Art. 30	Termini per la richiesta di informazioni/documentazione .....	32
Art. 31	Disposizioni finali .....	32
Art. 32	Pubblicazione .....	32
<b>ALLEGATI DA COMPILARE E ALLEGARE ALLA DOMANDA .....</b>		<b>33</b>
Allegato 1: Piano Aziendale .....		33
Allegato 2: Dichiarazione De Minimis .....		33
Allegato 3: Dichiarazioni varie .....		33
<b>APPENDICE AL BANDO: I PERCORSI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA .....</b>		<b>33</b>

## I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

### Art. 1 Premessa

1. Il presente bando concede un sostegno (premio) all'insediamento di nuove microimprese (ai sensi della Raccomandazione UE 2003/361/CE) **non** agricole e alla conseguente creazione di nuovi posti di lavoro, per stimolare gli investimenti finalizzati a migliorare la crescita e la competitività del turismo rurale.
2. Le attività imprenditoriali avviabili e gli interventi realizzabili nell'ambito dello sviluppo del turismo rurale - come più dettagliatamente descritto nel prosieguo del Bando - devono essere in connessione con le specificità locali e mirati in particolare alla fornitura di servizi al turista nell'ambito del turismo outdoor, della gestione/fruizione del patrimonio culturale-paesaggistico locale e degli itinerari locali della Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE) o ad essa collegati (con specifico riferimento al Comparto CN01 della Regione Piemonte, in cui il GAL ricade).

### Art. 2 Inquadramento generale e definizioni

1. Il PSL del GAL Langhe Roero Leader - approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, disponibile sul sito del GAL al link <http://www.langheroeroleader.it/Gal.aspx/Programma%20di%20sviluppo%20locale> - è intitolato "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero" con un acronimo che intende fare esplicito riferimento al concetto di "Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama". Il PSL ha per obiettivo principale lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione integrata delle sue risorse. In particolare il "paesaggio", naturale e costruito, inteso come insieme delle componenti materiali e immateriali del territorio e fattore identitario della comunità locale sotto il profilo storico-culturale e geografico-naturale, sarà considerato risorsa trasversale da includere nello sviluppo dell'intero territorio GAL come "destinazione turistica" in ottica unitaria e di sistema. La messa in rete delle risorse turistiche in forma integrata potrà essere volano per la valorizzazione dei prodotti della terra, soprattutto dei prodotti di nicchia e di eccellenza del territorio. In tale contesto si favorirà lo sviluppo delle imprese in filiera o in rete tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nel territorio GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune.
2. L'ambito di intervento del PSL "Turismo rurale sostenibile" concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso la realizzazione di strutture reticolari (materiali e immateriali) che integrino gli elementi intrinseci del settore turistico rurale (soprattutto outdoor) e concorrano all'integrazione tra turismo e filiere agricole locali tipiche, secondo le seguenti **DEFINIZIONI che valgono con riferimento all'applicazione del presente Bando:**
  - a) **GAL:** Gruppo di Azione Locale
  - b) **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
  - c) **PSL:** Programma di Sviluppo Locale del GAL Langhe Roero Leader
  - d) **TFUE:** Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
  - e) **Allegato I al TFUE:** comprende un elenco di prodotti in base ai quali le relative produzioni NON sono ammissibili a finanziamento sull'Operazione del presente Bando.
  - f) **Progetti integrati:** Progetti presentati da uno o più beneficiari riguardanti operazioni afferenti a una o più Operazione del PSL, tra loro collegate rispetto al perseguimento di obiettivi comuni di sviluppo, con l'attribuzione di premialità per la valutazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato.
  - g) **Requisiti minimi di efficienza energetica e soglie:** È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014) e Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.
  - h) **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di sostegno.
  - i) **Beneficiario:** soggetto che ha presentato domanda di sostegno e che, a seguito dell'istruttoria, rientra in graduatoria in posizione ammissibile e finanziabile e risulta quindi destinatario dell'agevolazione prevista dal Bando.

- j) **Piccola impresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 50 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).  
I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 Aprile 2005.
- k) **Microimpresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 10 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).  
I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 Aprile 2005.
- l) **Impresa giovanile:** imprese individuali il cui titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 40 anni compiuti. Per le società di persone e società cooperative, almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti, per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti per almeno i 2/3.
- m) **"Innovazione di processo":** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato rispetto al mercato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software, progettati in funzione degli obiettivi che si vogliono raggiungere e riguardanti un insieme di attività con uno specifico ordine logico inerenti il modo in cui il lavoro viene svolto all'interno dell'organizzazione.
- n) **"Innovazione sociale":** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc. - che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione;
- o) **"Innovazione di prodotto":** nell'ambito della fruizione turistica in Langhe Roero, si intendono innovative le proposte di prodotti/servizi turistici nuovi o incrementali per il territorio/aree di Langhe e Roero, anche se già presenti su altri mercati/aree.
- p) **Incremento occupazionale:** si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità o frazioni di unità in termini di ULA (unità lavorative annue), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. In caso di attribuzione di punteggio all'incremento occupazionale dichiarato dal beneficiario nella presentazione della domanda di aiuto, per verificare la presenza del requisito in fase di collaudo/istruttoria del GAL a seguito di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, il GAL farà riferimento al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa al momento della domanda di pagamento.
- q) **Linee Guida architettoniche e paesaggistiche:** linee Guida metodologiche riguardanti il recupero, il restauro la riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico e naturalistico. Disponibili sul sito del Gal al link <http://www.langheroeroleader.it/Gal.aspx/Manuali%20architettonici%20e%20paesaggistici>
- r) **Servizio turistico:** proposta nel settore turistico che rappresenti per l'impresa un ampliamento e/o miglioramento della gamma di offerta (diversa rispetto ai servizi di pernottamento, ristorazione, enogastronomia e food-wine) e che consista in un'attività ricreativa, ludica e/o di svago, ricompresa in uno o più ambiti, finalità e interventi ammissibili di cui all'art. 8 e all'art. 9 del Bando (outdoor / patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale / integrazione con la filiera produttiva / accompagnamento e narrazione del territorio / accessibilità per tutti), che offra al turista la possibilità di impiegare il proprio tempo libero durante la sua permanenza in Langhe e Roero consentendogli di conoscere e vivere il territorio, trovando anche motivi per prolungare la sua permanenza.
- s) **Circuito:** rete di collegamento tra due o più imprese turistiche e/o operatori turistici e/o soggetti/enti di Langhe e Roero che, attraverso la strutturazione di punti di accesso/supporto dislocati sull'area, permetta l'articolazione di un servizio turistico sul territorio consentendo al turista la fruizione itinerante di tale servizio sul territorio (es. luoghi di sosta per cicloturisti, stazioni di posta per cavalli, ecc...).
- t) **Turismo outdoor (turismo verde, attivo, sportivo, ecc...):** all'interno della tematica outdoor vengono annoverati tutti i servizi di natura sportiva e riguardanti la fruizione del territorio in qualità di "paesaggio da

vivere”, in particolare interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti, a titolo esemplificativo, specializzazioni quali il cicloturismo, il cicloescursionismo, il mototurismo, il turismo equestre, il trekking/escursionismo (ad esempio noleggio di biciclette e mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all’aria aperta, campo di beach/green volley, campo di calcetto), senza escludere proposte legate agli aspetti floro-faunistici, ecc...

- u) **Turismo per famiglie:** riguarda interventi volti alla creazione di servizi destinati a rendere fruibile il territorio e le sue evidenze all’utenza di giovani e giovanissimi e famiglie con bambini piccoli.
  - v) **Turismo “for all”:** turismo che consente a qualsiasi persona, indipendentemente dalle sue caratteristiche, di effettuare tutte le attività relative all’esperienza turistica, senza ostacoli, senza difficoltà, senza esclusione e senza discriminazione. Ciò significa che il servizio deve permettere a ciascun turista, indipendentemente dalle proprie condizioni di salute e dalle proprie difficoltà, temporanee o permanenti, di fruire agevolmente e con piena soddisfazione dell’offerta turistica di un territorio e delle sue peculiarità. Gli interventi afferenti a questo tipo di turismo devono migliorare e/o incrementare il livello di accessibilità e fruibilità dei servizi turistici da parte delle persone in difficoltà e/o con esigenze specifiche, in una logica di creazione di un sistema di accoglienza turistica locale che sia in grado di ospitare qualsiasi target turistico.
  - w) **Integrazione tra filiera produttiva tipica e turismo rurale:** attività consistenti in forme di accompagnamento professionale del turista in almeno tre lingue (italiano, inglese e, a scelta, francese o tedesco) presso imprese che producono prodotti tipici al fine di agevolare la fruizione di aree e/o spazi attrezzati con percorsi atti ad illustrare il processo produttivo dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici del territorio (ad esempio accompagnamento presso piccoli laboratori dimostrativi, laboratori di degustazione, laboratori e spazi attrezzati per attività didattiche). Si precisa che non viene finanziato l’allestimento dell’impresa che ospita i turisti ma l’attività di accompagnamento professionale.
  - x) **Fruizione del patrimonio, dei circuiti e dei siti di interesse paesaggistico, ambientale e culturale:** attività consistenti in forme di accompagnamento professionale del turista in almeno tre lingue (italiano, inglese e, a scelta, francese o tedesco) presso emergenze/risorse anche minori connotanti il territorio di Langhe e Roero, se necessario anche tramite accordi con i proprietari che ne consentano l’accesso da parte della nuova impresa e dei suoi clienti. Si precisa che non viene finanziato l’allestimento dei beni visitati ma l’attività di accompagnamento professionale.
3. Il percorso di attivazione delle nuove imprese sarà supportato dal GAL e validato dagli sportelli per la creazione d’impresa (MIP – Mettersi in Proprio) del territorio provinciale, i quali accompagneranno i proponenti nella definizione concreta dell’idea imprenditoriale e nell’elaborazione del business plan. In tal modo si intende garantire l’effettiva sostenibilità delle nuove realtà e l’esito concretamente positivo per il territorio derivante dal loro insediamento.

### Art. 3 Richiedenti e beneficiari

1. **Persone fisiche** che avviano una nuova attività imprenditoriale che dovrà avere sede legale in uno dei Comuni del Gal Langhe Roero Leader e sede operativa nel territorio eligibile del Gal; tale attività dovrà essere espletata (farà fede il contenuto del Business Plan e del Piano Aziendale) nell’area del GAL Langhe Roero Leader. Questi richiedenti dovranno seguire il percorso descritto nell’Appendice al presente bando.
2. **Microimprese non agricole di recente costituzione**, aventi le seguenti caratteristiche:
  - a) devono corrispondere alla definizione di microimpresa data all’art. 2 comma 2 del presente Bando,
  - b) la data di iscrizione nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell’art. 8 della Legge 580/1993 e dell’art. 7 del D.P.R. 581/1995) deve essere stata effettuata al massimo 180 giorni, naturali e consecutivi, prima della presentazione della domanda di sostegno al GAL,
  - c) abbiano la sede legale in uno dei Comuni del Gal Langhe Roero Leader e sede operativa nel territorio eligibile del Gal Langhe Roero Leader, regolarmente registrata presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio con data antecedente a quella di presentazione della domanda di sostegno,
  - d) esercitino effettivamente l’attività imprenditoriale sul territorio del GAL Langhe Roero Leader (farà fede il contenuto del Business Plan e del Piano Aziendale),
  - e) non devono già aver seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma MIP Mettersi in Proprio,
  - f) Questi richiedenti dovranno seguire il percorso descritto nell’Appendice.
3. Sia nel caso di persone fisiche sia nel caso di microimprese già costituite:

- a) il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 e 61 anni non compiuti al momento della trasmissione della domanda di sostegno; si rimanda alle condizioni di ammissibilità specifiche riportate all'art 11 del Bando e all'Appendice; in caso di società si rimanda a quanto indicato nell'Appendice;
  - b) il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto che non rientra nell'Allegato I del TFUE;
  - c) l'iniziativa imprenditoriale dovrà essere collegata allo sviluppo del turismo rurale come dettagliatamente descritto negli articoli del Bando.
4. Non è ammessa la presentazione di domande da parte di imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 96 del 20/02/2006 e dalla Legge Regionale n. 2 del 23/02/2015.
  5. Non è ammessa la presentazione di domande di sostegno da parte di associazioni, con o senza scopo di lucro, anche se esercitanti attività economica/commerciale.
  6. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

#### Art. 4 Localizzazione dell'impresa e degli interventi

1. Stante quanto indicato all'art. 3, sia l'impresa sia l'intervento devono essere localizzati nel territorio comunale dei seguenti Comuni facenti parte del GAL, in cui la classificazione in aree C1 e aree C2 è basata sulla classificazione per tipologia areale di zona rurale, dove C1 individua le "aree rurali intermedie ordinarie" e C2 le "aree rurali intermedie con vincoli naturali":

	Comune	Area		Comune	Area		Comune	Area
1	Alba *	C1	28	Cossano Belbo	C1	55	Niella Belbo	C2
2	Albaretto Torre	C2	29	Cravanzana	C2	56	Novello	C1
3	Arguello	C2	30	Diano d'Alba	C1	57	Paroldo	C2
4	Baldissero d'Alba	C1	31	Feisoglio	C2	58	Perletto	C2
5	Barbaresco	C1	32	Gorzegno	C2	59	Pezzolo Valle Uzzone	C2
6	Barolo	C1	33	Gottasecca	C2	60	Piobesi d'Alba	C1
7	Belvedere Langhe	C2	34	Govone	C1	61	Pocapaglia	C1
8	Benevello	C2	35	Grinzane Cavour	C1	62	Priocca	C1
9	Bergolo	C2	36	Guarene	C1	63	Prunetto	C2
10	Bonvicino	C2	37	Igliano	C2	64	Rocchetta Belbo	C2
11	Borgomale	C2	38	La Morra	C1	65	Roddi	C1
12	Bosia	C2	39	Lequio Berria	C2	66	Roddino	C1
13	Bossolasco	C2	40	Levice	C2	67	Rodello	C1
14	Camerana	C2	41	Magliano Alfieri	C1	68	Santa Vittoria d'Alba	C1
15	Camo	C1	42	Mango	C1	69	Santo Stefano Belbo	C1
16	Canale	C1	43	Mombarcaro	C2	70	Santo Stefano Roero	C1
17	Castagnito	C1	44	Monchiero	C1	71	San Benedetto Belbo	C2
18	Castelletto Uzzone	C2	45	Monesiglio	C2	72	Serralunga d'Alba	C1
19	Castellinaldo	C1	46	Monforte d'Alba	C1	73	Serravalle Langhe	C2
20	Castiglione Falletto	C1	47	Montà	C1	74	Sinio	C1
21	Castiglione Tinella	C1	48	Montaldo Roero	C1	75	Somano	C2
22	Castino	C2	49	Montelupo Albese	C1	76	Sommariva Perno	C1
23	Ceresole d'Alba	C1	50	Monteu Roero	C1	77	Torre Bormida	C2
24	Cerretto Langhe	C2	51	Monticello d'Alba	C1	78	Treiso	C1
25	Cissone	C2	52	Murazzano	C2	79	Trezzo Tinella	C1
26	Corneliano d'Alba	C1	53	Neive	C1	80	Verduno	C1
27	Cortemilia	C2	54	Naviglie	C1	81	Veza d'Alba	C1

\* Per quanto riguarda il Comune di Alba, il territorio ammissibile è indicato nella seguente tabella; ciò significa che sia le imprese sia gli interventi dovranno essere localizzati nelle seguenti aree:

Frazione del Comune di Alba	Fogli di mappa ammissibili
Altavilla	38, 39
Biglini	7, 9, 10, 25
Como	55, 56, 57, 58, 61, 62, 63

Frazione del Comune di Alba	Fogli di mappa ammissibili
Gallo	29, 30, 31
Mussotto	3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
Rivoli	43, 48, 49, 50
San Cassiano	26, 27, 28, 32, 33, 45
San Rocco Cherasca	64, 65, 66, 67, 68
San Rocco Seno d'Elvio	40, 52, 59, 60, 69, 70
Santa Rosalia	44, 46, 47
Scaparone	1, 2, 8
Serre	41, 51, 53, 54
Vivaro	22, 23, 24

2. Nel caso in cui il richiedente sia un'impresa già costituita, valgono le disposizioni di cui all'art. 3 del Bando.
3. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

#### **Art. 5 Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle domande presentate sul Bando ammontano ad euro 45.000,00.
2. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte e dal Consiglio di Amministrazione del GAL), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, cesserà la possibilità di scorrimento della graduatoria e il GAL potrà valutare l'eventuale apertura di un nuovo Bando.

#### **Art. 6 Numero domande presentabili**

1. E' consentito al richiedente/beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando.
2. In caso di riapertura di Bandi successivi:
  - sulla stessa Operazione: il richiedente (che non è risultato beneficiario di premio) potrà nuovamente aderire, compatibilmente con la formulazione del Bando stesso, sempre con una sola domanda su ciascun Bando;
  - su di un'altra Operazione: il beneficiario/richiedente potrà nuovamente aderire, compatibilmente con la formulazione del Bando stesso, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.
3. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

#### **Art. 7 Termini per la presentazione delle domande**

1. Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate telematicamente a partire dal 6 luglio 2018 ed obbligatoriamente **entro il 31 ottobre 2018 ore 23:59** pena la non ricevibilità della domanda stessa. Si precisa che:
  - a) tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (Vedasi la parte III del presente Bando "Istruzioni per la presentazione di domande relative alla partecipazione e all'attuazione del bando").
  - b) Il bando, pur prevedendo come obbligatoria la validazione del business plan da parte della Regione Piemonte, è da considerarsi del tutto distinto e indipendente rispetto alle procedure/tempistiche dello Sportello MIP e del Comitato tecnico regionale che valida i business plan. Il richiedente che intende partecipare al bando del Gal dovrà pertanto necessariamente tener conto dei tempi tecnici previsti sia per il percorso presso lo Sportello MIP sia per la successiva approvazione del business plan da parte della Regione Piemonte, considerando che i tempi indicativi di realizzazione/validazione di un business plan sono di circa 2 mesi e mezzo. Il richiedente che inizi il percorso MIP in ritardo potrebbe non concludere tale percorso in tempo utile per la presentazione della domanda di contributo al Gal.



2. Si precisa che, salvo specifica richiesta del GAL, non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto la domanda di sostegno e tutta la documentazione di corredo (allegati, progetto, elaborati vari, computo metrico, preventivi, ecc...) dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo on-line di Sistema Piemonte. Il GAL, qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea (copia di cortesia), indicando i relativi tempi di consegna.
3. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

## II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

### Art. 8 Finalità dell'operazione nel contesto del PSL

1. La finalità del presente Bando è quella di sostenere (attraverso la concessione di un premio) l'**insediamento sul territorio del GAL** di nuove microimprese **non** agricole e conseguentemente agevolare la creazione di nuovi posti di lavoro, stimolare gli investimenti finalizzati a migliorare la crescita e la competitività locale nell'ambito del turismo rurale ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del GAL di seguito descritti.
2. L'Operazione di cui al presente Bando si colloca all'interno delle azioni previste nell'Ambito del PSL n. 2 "Turismo rurale sostenibile", attraverso cui si intende:
  - a) rendere fruibile, in maniera integrata, le potenzialità ancora inesprese o non adeguatamente valorizzate, **agendo sullo sviluppo del turismo outdoor per favorire la messa in rete delle risorse architettoniche, paesaggistiche, naturali, culturali dell'area**, affiancandole al settore dell'enogastronomia ormai maturo, sia per sfruttare il forte potenziale di richiamo turistico sia per completare l'offerta turistica locale che, senza adeguate proposte di diversificazione, rischia di rallentare il proprio sviluppo. Col PSL si intende **rendere fruibile turisticamente il territorio e promuoverlo come unicum**, utilizzando come volano di sviluppo per le aree C2, marginali e in condizioni svantaggiate, il traino dato dalla particolare predisposizione al turismo internazionale del territorio di bassa Langa e città di Alba, forti di turismo enogastronomico e riconoscimento UNESCO;
  - b) considerare il patrimonio paesaggistico come risorsa da includere nella promozione dello **sviluppo dell'intero territorio GAL come "destinazione turistica" in un'ottica unitaria e di sistema**, che include altresì le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi, **rafforzando le relazioni tra imprese e territorio**. Tema centrale è lo **sviluppo del turismo outdoor**, attraverso:
    - l'infrastrutturazione e la messa in rete itinerari escursionistici/ciclo-escursionistici/tematici, favorendone l'accessibilità e la fruibilità "for all" in un ambiente di pregio che sia volano per la valorizzazione dei prodotti della terra, rendendo altresì fruibile il patrimonio naturalistico e architettonico del territorio
    - lo sviluppo di un sistema integrato di servizi per il turista, agendo soprattutto nell'ottica di fornire **servizi esterni** a supporto della multifunzionalità dell'azienda agricola, l'accessibilità, lo start-up o lo sviluppo di imprese specializzate nei servizi turistici outdoor con conseguente "messa in rete" delle stesse
    - l'implementazione dell'offerta turistica di tutto il territorio GAL inteso come "unicum" dispensatore di un ricco e variegato paniere di proposte
  - c) operare in una logica di innovazione attraverso:
    - l'adesione alle reti territoriali/circuiti esistenti o che verranno costituiti sull'Operazione 16.3.1 del GAL, con la finalità di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese, favorendo economie di scala, incremento della competitività e promozione/comunicazione di sistema dei servizi offerti, in maniera integrata e coordinata a livello di sistema unico territoriale;
    - la **"messa in rete" delle attività imprenditoriali finanziate**, anche con altri interventi finanziati da GAL e Regione,
    - il coinvolgimento di quegli strati sociali normalmente lontani dalle dinamiche imprenditoriali, grazie alla specifica scelta di lavorare su nicchie di prodotto/servizio che caratterizzino il sistema in termini identitari, anche attraverso la valorizzazione e la narrazione di mestieri e competenze tradizionali.
3. Con l'Operazione attivata nel presente Bando il GAL contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del PSL, favorendo l'insediamento di nuove imprese extra-agricole attive nel settore dei servizi al turista la cui attività consenta:

- 3.1. l'implementazione dell'offerta turistica con la creazione di nuovi servizi e/o il rinnovo di servizi esistenti negli ambiti di interesse citati (outdoor / patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale / integrazione con la filiera produttiva / accompagnamento e narrazione del territorio / accessibilità per tutti)
  - 3.2. l'aumento dell'integrazione tra filiera produttiva (agricola, agro-alimentare, artigianale) e turismo rurale attraverso il supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare le aziende attrezzate per divenire ospitali, e la conseguente messa a sistema dell'offerta;
  - 3.3. l'aumento dell'integrazione tra valorizzazione del patrimonio architettonico/paesaggistico e turismo rurale attraverso il supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare beni del patrimonio architettonico/luoghi belvedere e la conseguente messa a sistema dell'offerta;
  - 3.4. lo sviluppo di un'accoglienza più articolata e in sintonia con le esigenze dei nuovi flussi turistici, rispettosa dei naturali tempi agricoli e della necessità di supportare le aziende nell'accoglienza, narrazione del territorio e delle tradizioni;
  - 3.5. l'aumento di servizi turistici "for all" con offerta a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti.
4. Le finalità dell'Operazione sono da ricondurre alla strategia territoriale del PSL, secondo cui:
- un ricco e vario patrimonio paesaggistico e agro-alimentare lega tutte le aree del GAL, dando vita ad uno "spazio geografico" che può riconoscersi come unico territorio e guardare al futuro con una strategia di consolidamento e di sviluppo nel tempo di reti locali economiche, turistiche, culturali e sociali;
  - tale strategia consente al GAL di aggregare in un "unicum" aree con caratteristiche territoriali diverse, ma accumulate da un importante patrimonio paesaggistico naturale e costruito, rievocativo delle tradizioni del territorio, e da un imprescindibile legame con storia e cultura locale;
  - tale variegato patrimonio paesaggistico rappresenta un'inestimabile ricchezza ambientale che si traduce anche in preziosa risorsa turistica, un'opportunità per migliorare l'economia dell'area favorendo ulteriormente lo sviluppo delle già note produzioni agroalimentari d'eccellenza.

Tenendo conto che la forte caratterizzazione delle varie aree del GAL risiede nell'insieme delle peculiarità del territorio che, solo se considerato come unicum indivisibile e integrato, può costituire un fattore di attrattività e di riconoscibilità effettivamente percepibili, si ritiene che le proposte candidate rappresentino importanti occasioni per la **creazione di concrete sinergie tra le azioni promosse nell'area vasta in questi anni dai soggetti pubblici**, in particolare per quanto riguarda l'ambito del Turismo rurale sostenibile, **e i progetti aziendali dei nuovi imprenditori** interessati dal presente Bando.

Sulla base di quanto sopra, le proposte candidate potranno essere declinate tenendo conto, in modo specifico, degli Itinerari della Rete del Patrimonio Escursionistico presenti nell'area in quanto il presente Bando intende in modo particolare sostenere iniziative imprenditoriali che siano in grado di potenziare l'accoglienza con la fornitura di servizi nelle aree interessate dalla RPE e dalle relative attività outdoor. Di seguito i link da cui è possibile visionare i percorsi e/o scaricare la cartina con gli itinerari:

- Cartina GTL e BarToBar <http://lesalitedeicampioni.it/CartaAltaLangaWeb.pdf> ;
- GTL <http://piemonteoutdoor.portali.csi.it/it/attivita/escursionismo/gtl-grande-traversata-delle-langhe>
- BarToBar <http://www.bartobar.it> ;
- Roero Bike Tour <http://piemonteoutdoor.portali.csi.it/it/attivita/itinerario-cicloescursionistico/rbt-roero-bike-tour>

5. Costituisce **CONDIZIONE DI AMMISSIBILITÀ** l'impegno dell'impresa a **entrare in circuiti/ reti territoriali di commercializzazione**, e in particolare:
- entrare nelle reti territoriali che verranno costituite a valere sulla Misura 16.3 del PSL del GAL oppure
  - entrare sui circuiti/reti territoriali di commercializzazione (esistenti o finanziati dal GAL nella presente o nella precedente programmazione) oppure
  - stringere accordi commerciali con operatori turistici locali (tour operator, strutture ricettive, ecc.) che rendano disponibile una quota del servizio agli operatori stessi in favore dei loro clienti;
- il tutto finalizzato a superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese favorendo economie di scala, incremento della competitività e promozione/comunicazione di sistema. Tale impegno dovrà tradursi in una specifica descrizione, nell'ambito del Piano Aziendale, delle modalità con cui il richiedente intende dar corso all'impegno, unitamente agli accordi sottoscritti tra le parti.
6. Poiché il PSL del GAL si prefigge di migliorare, attraverso le diverse operazioni in cui si articola, anche la competitività dell'area e la qualità della vita dei residenti, le candidature proposte, oltre che perseguire la finalità di migliorare complessivamente l'offerta locale a favore dell'utenza esterna, potranno contestualmente porsi **l'obiettivo di creare concreti vantaggi anche per la popolazione residente**, sia attiva sia ascrivibile alle categorie deboli, nella prospettiva di favorire la creazione di alleanze tra le componenti economiche e sociali, di inclusione e più in generale di rafforzamento della comunità locale.

Per quanto riguarda l'estensione della nuova attività imprenditoriale proposta a beneficio della comunità locale, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: l'attivazione di servizi di trasporto per i turisti (*sherpa bus*) che siano in grado di soddisfare anche i fabbisogni potenziali della popolazione che risiede nell'area su cui si prevede l'intervento; la creazione di attività ludico-sportive e/o culturali a favore dei turisti, ad esempio connesse a piccole strutture ricettive, che tuttavia siano rese fruibili per i residenti, possibilmente durante tutto l'anno.

## Art. 9 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

1. L'operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano un'impresa il cui obiettivo sia coerente con le finalità sopra indicate e i cui interventi rientrino nelle tipologie indicate nel successivo comma 2. Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli **interventi minimi** per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale (Allegato 1 - Piano Aziendale) e non come rimborso di specifici costi ammissibili. I suddetti interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale e saranno approvati dal GAL in sede di istruttoria della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tra gli altri impegni previsti dal Bando, anche l'impegno alla realizzazione degli interventi minimi approvati.
2. L'operazione sostiene in un'ottica integrata i seguenti **INTERVENTI AMMISSIBILI, volti a implementare l'offerta turistica con specifico riferimento a forme di accoglienza innovative di supporto alla piccola ricettività, non ricadenti in ospitalità / enogastronomia / food-wine, e che non prevedano la creazione posti letto o coperti. Si precisa che alle seguenti tipologie di interventi dovrà corrispondere, nell'ambito del Business Plan e del Piano Aziendale, un coerente Codice Ateco inerente al tipo di attività:**
  - 2.1. **servizi di supporto alla fruizione del turismo outdoor** lungo sentieri, piste cicloturistiche e ciclo-escursionistiche, itinerari locali collegati alla Rete Patrimonio Escursionistico locale, ecc., intesi come vera e propria strutturazione di servizio turistico continuativo e non come attività di organizzazione/ promozione/ comunicazione una tantum (non organizzazione di evento/i, neanche in forma di più eventi coordinati ad es. in forma di festival), quali a titolo esemplificativo:
    - attività di noleggio di attrezzature sportive e relativi servizi (es. assistenza, manutenzione);
    - organizzazione di servizi di mobilità e di trasporto locale per visitatori e/o bagagli, in particolare per la fruizione degli itinerari della rete escursionistica di interesse presenti sull'area GAL;
    - servizi ludico-sportivi;
    - servizi per l'ippoturismo;
    - percorsi vita e percorsi wellness (non esclusiva realizzazione di singole piscine ma un vero e proprio percorso composto da un insieme correlato di attività fruibili in sequenza);
  - 2.2. **servizi di supporto alla fruizione del patrimonio, dei circuiti e dei siti di interesse paesaggistico, ambientale e culturale** (es. accompagnamento, storytelling, ecc...) intesi come vera e propria strutturazione di servizio turistico continuativo e non come attività di organizzazione/promozione/comunicazione una tantum (non organizzazione di evento/i, neanche in forma di più eventi coordinati ad es. in forma di festival);
  - 2.3. **servizi di supporto volti a favorire l'integrazione tra filiera produttiva tipica e turismo rurale**, intesi come vera e propria strutturazione di servizio turistico continuativo e non come attività di organizzazione/ promozione/ comunicazione una tantum (non organizzazione di evento/i, neanche in forma di più eventi coordinati ad es. in forma di festival), attraverso:
    - servizi di accompagnamento al turista e/o supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare le aziende attrezzate per divenire ospitali e la conseguente messa a sistema dell'offerta (es. guide, narratori dei prodotti del territorio e del vino, attività didattiche, di accompagnamento in percorsi didattici intesi come veri e propri laboratori attrezzati per l'offerta di attività esperienziali e per la trasmissione di tradizioni e saperi locali, non semplici sale di degustazione);
    - servizi di prelievo e consegna di prodotti enogastronomici e/o artigianali presso le strutture di fruizione turistica e sportiva a domicilio, trasporti e mobilità, noleggio di attrezzature sportive, ecc...;
    - servizi di organizzazione logistica e trasporto per la migliore fruizione delle risorse e attrattività dislocate sul territorio GAL;
  - 2.4. **accompagnamento da intendersi come vera e propria strutturazione di servizio turistico continuativo e non come attività di organizzazione/ promozione/ comunicazione una tantum** (non organizzazione di evento/i, neanche in forma di più eventi coordinati ad es. in forma di festival), ad esempio:
    - nuovi servizi di accompagnamento al turista;
    - attività di narrazione del territorio, delle risorse e dei prodotti, anche attraverso strumenti ICT;
  - 2.5. **servizi volti a favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile e accessibile "for all", a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti;**

2.6. commercializzazione, solo se correlata a servizi turistici oggetto dell'attività di impresa direttamente erogati dal richiedente e se funzionale alla vendita dei servizi stessi al pubblico; non è ammissibile l'attività di commercializzazione da parte di Tour Operator o di Agenzie di Viaggio o comunque da parte di soggetti che svolgono attività di intermediazione nel settore del turismo.

3. Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate **INAMMISSIBILI**:

- a) domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto alla data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale. In caso di "team imprenditoriale" (Appendice), tale requisito deve essere letto tassativamente in questi termini: nessun soggetto socio dell'impresa deve aver operato in qualità di imprenditore o lavoratore autonomo, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività; non deve pertanto generare interpretazioni meno restrittive l'indicazione che consente anche ad un team imprenditoriale con solo il 50% dei soci che rispettano tale requisito di accedere al percorso MIP;
- b) domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- c) domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- d) domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- e) domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- f) domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

**Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda. L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.**

4. Inoltre **non è ammissibile la presentazione di domande**:

- a) da parte di imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla Legge n. 96 del 20/02/2006 e dalla Legge Regionale n. 2 del 23/02/2015;
- b) da parte di richiedenti la cui attività di impresa riguarda l'attività di Tour Operator, Agenzia di Viaggio o comunque di intermediazione nel settore del turismo;
- c) inerenti la creazione di nuovi posti letto e coperti;
- d) da parte di richiedenti con età non compresa tra i 18 e i 61 anni non compiuti al momento di trasmissione della domanda;
- e) con contenuti e interventi non coerenti con le finalità dell'Operazione (art. 8) e con gli interventi ammissibili (art. 9).

## **Art. 10 Spese ammissibili e non ammissibili**

1. Tenuto conto del fatto che il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione del Piano Aziendale e non come rimborso di specifici costi ammissibili, non vengono definiti i costi ammissibili.

## **Art. 11 Condizioni specifiche di ammissibilità al premio**

1. Si richiamano specificatamente l'art. 3 "Richiedenti e beneficiari", l'art. 4 "Localizzazione dell'impresa e degli interventi", l'art. 6 "Numero di domande presentabili", l'art. 7 "Termini per la presentazione delle domande"; quanto previsto dai suddetti articoli per poter partecipare al Bando è da considerare **requisito di ammissibilità** che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno. Inoltre i requisiti di ammissione e gli impegni assunti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio, nelle forme e nei modi indicati all'art. 17.3 del Bando.
2. In base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA "Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente, al più tardi, alla

*data della presentazione delle domande. Sulla base di eventuali ulteriori informazioni fornite non si possono, inoltre, modificare in aumento la spesa richiesta e/o gli interventi richiesti”.*

3. Per poter beneficiare del premio il neoimprenditore deve avere realizzato un **Business Plan** (nell’ambito degli sportelli MIP Mettersi in Proprio [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it)) **validato dal Comitato Tecnico Regionale** (Regione Piemonte), nonché il correlato Piano Aziendale (Allegato 1).  
La validazione del Business Plan rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di sostegno, e pertanto:
  - a) le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno effettuare, a titolo gratuito, il percorso proposto dal MIP Mettersi in Proprio, e aver ottenuto, al termine del percorso stesso, la validazione regionale del proprio Business Plan; (vedasi l’Appendice al bando)
  - b) le imprese già costituite - da massimo 180 giorni naturali e consecutivi (farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio) al momento della domanda di sostegno sul presente bando (nei tempi e modi di cui all’art. 3) - dovranno comunque essere in possesso di un Business Plan redatto presso gli Sportelli MIP per la creazione d’impresa e validato dalla Regione Piemonte,
    - o perchè hanno effettuato il percorso MIP come persone fisiche, costituendo l’impresa solo dopo avere ottenuto la validazione del business plan,
    - o perchè si sono avvalse dell’attività di assistenza tecnica a titolo oneroso per stilare un business plan (a cura degli Sportelli per la creazione d’impresa) successivamente valutato e validato dalla Regione Piemonte; in quest’ultimo caso, il costo a carico del richiedente sarà al massimo pari a € 60,00€/h per complessivi 2.400,00 € come importo massimo (€ 60 x 40 ore massime) (vedasi l’ Appendice al bando).
4. Il Business Plan per essere considerato ammissibile dovrà essere stato redatto dagli attuali sportelli MIP “Mettersi in proprio”.
5. Il premio è inoltre subordinato alla presentazione e alla **corretta realizzazione degli “interventi minimi” contenuti nel Piano Aziendale correlato al Business Plan**, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della lettera di concessione del premio. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell’attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.
6. **Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l’attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la restituzione integrale del premio stesso con eventuali sanzioni ed interessi.**
7. Il **Piano Aziendale** (Allegato 1) descrive il progetto di sviluppo proposto per l’impresa oggetto di insediamento con sede legale ed operativa in area GAL (come indicato all’art. 3), comprendente sia investimenti materiali sia attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditore/i; tale Piano Aziendale dovrà prevedere obiettivi e contenuti coerenti con l’art. 8 “Finalità dell’operazione” e con l’art. 9 “Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili” e, ai sensi dell’art. 5 par. 1 b) del Reg UE 807/2014, dovrà contenere i seguenti elementi:
  - a) descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali del processo, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell’ambito dell’attività che si intende avviare;
  - b) descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
  - c) organizzazione dell’impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
  - d) nell’ambito della creazione di imprese di servizi, in particolare servizi alle persone e con riferimento alla finalità di creare concreti vantaggi anche per la popolazione residente, l’impresa deve **dimostrare come sarà finanziata la gestione dei servizi stessi**. Nel caso di servizi gestiti in convenzione con enti pubblici, le imprese dovranno dimostrare di avere sufficiente capacità finanziaria per fare fronte a eventuali ritardi di pagamenti da parte della pubblica amministrazione;
  - e) indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
  - f) eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l’assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell’art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all’art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381;
  - g) **interventi minimi per l’avvio dell’attività**: il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal Comitato Tecnico Regionale, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. L’importo complessivo degli interventi minimi dovrà essere almeno pari all’importo del Premio previsto nell’ambito del presente bando. Per le imprese già costituite, il costo per la realizzazione del Business Plan da parte degli Sportelli per la creazione d’impresa della Regione Piemonte potrà essere indicato tra gli investimenti previsti;
  - h) previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal Comitato Tecnico Regionale (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale;

- i) previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell'avvio dell'attività. A tal fine il richiedente dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato.
  - j) fatturato di pareggio (BEP) previsto a 36 mesi dall'avvio dell'attività sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati.
  - k) descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.
  - l) il Piano Aziendale dovrà anche indicare come il richiedente intende dar corso all'impegno di:
    - entrare nelle reti territoriali che verranno costituite a valere sulla Misura 16.3 del PSL del GAL oppure
    - entrare sui circuiti/reti territoriali di commercializzazione (esistenti o finanziati dal GAL nella presente o nella precedente programmazione) oppure
    - stringere accordi commerciali con operatori turistici locali (tour operator, strutture ricettive, ecc.) che rendano disponibile una quota del servizio agli operatori stessi in favore dei loro clienti;
 il tutto finalizzato a superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese favorendo economie di scala, incremento della competitività e promozione/comunicazione di sistema dei servizi offerti, in maniera integrata e coordinata a livello di sistema unico territoriale.
  - m) inoltre, il Piano aziendale potrà comprendere la descrizione delle modalità attraverso le quali l'imprenditore intende dare continuità temporale, nei limiti del possibile, all'attività prevista affinché la stessa sia di utilità non solo per i turisti, ma anche per la popolazione, al fine di rafforzare la comunità locale. Tale previsione, qualora esistente, dovrà essere documentata mediante la presentazione all'atto della domanda del relativo impegno sottoscritto (allegato 3);
  - n) inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni/permessi necessarie/i per l'avvio di impresa.
8. Eventuali interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e manufatti che presentano connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona (o sono inseriti in tali contesti), siano essi di origine rurale che di origine urbana, dovranno essere realizzati in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida metodologiche realizzate dal GAL Langhe Roero Leader di cui all'art. 2 comma 2).
9. In caso di progetti ricadenti in Rete Natura 2000 (art. 43 L.R. 19/2009), preliminarmente all'assegnazione del premio di insediamento è necessaria la Valutazione di Incidenza che dovrà essere allegata al Piano Aziendale.
10. La coerenza del Piano Aziendale con gli obiettivi e i contenuti indicati all'art. 8 "Finalità dell'operazione" e all'art. 9 "Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili" è da considerare **requisito di ammissibilità** che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.
11. La domanda di sostegno ed il Piano Aziendale allegato saranno oggetto di valutazione da parte dell'Organo Istruttore del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti all'art. 14 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande". Sarà facoltà dell'Organo Istruttore richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.
12. **All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.**

## Art. 12 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

1. Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione e conclusione degli "interventi minimi" contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.
3. Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrato anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.
4. **Il beneficiario deve obbligatoriamente presentare due domande di pagamento, come dettagliatamente indicato all'art. 13 del Bando:**
  - **la richiesta di anticipo** deve essere presentata preventivamente alla richiesta di saldo,

- **la richiesta di saldo** deve essere presentata entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per la realizzazione degli "interventi minimi" previsti dal Piano Aziendale.
5. E' possibile richiedere al massimo **una proroga** per la conclusione degli interventi minimi e per la presentazione della relativa domanda di saldo ai sensi dell'art. 23 del Bando; il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate.

### Art. 13 Tipo di agevolazione prevista

1. La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.
2. Il premio erogato in conto capitale sarà di Euro 9.000,00 per impresa avviata.
3. Il **premio dovrà necessariamente essere erogato in due rate**, così articolate:
  - 3.1. prima rata a titolo di anticipo, pari al massimo al 60% dell'importo totale del premio; la rata iniziale verrà erogata previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 19.1 del presente bando;
  - 3.2. seconda rata di saldo, pari alla rimanente percentuale sull'importo totale del premio, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla Visura Camerale), ai sensi dell'art. 19.2 del bando.
4. Il premio è soggetto al rispetto del requisito "de minimis", per il quale, nel caso di microimprese neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi tre anni in regime "de minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 (Allegato 2 – Dichiarazione de minimis). Il Regolamento UE 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis» prevede che un'impresa unica possa ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, un massimale di contributo pari a 200.000 Euro.
5. Relativamente ai contributi afferenti alla presente Operazione – trattandosi di aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con riferimento a quanto previsto dal D.M. 31.05.2017 n. 115 avente ad oggetto "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*" – si comunica che, preventivamente alla redazione della graduatoria, i dati identificativi degli aiuti concessi ai beneficiari del Bando in oggetto dovranno essere registrati, a cura del GAL, nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e dovranno essere al contempo acquisiti i relativi codici identificativi rilasciati dal Registro stesso (rispettivamente: codice COR e codice VERCOR).  
Verificato il rispetto del massimale, tali dati dovranno essere inseriti nella graduatoria e dovranno successivamente essere confermati sul suddetto Registro entro i termini stabiliti dalla procedura, sempre a cura del GAL.  
La suddetta procedura sarà attuata dal GAL compatibilmente con le tempistiche e le modalità di partecipazione al Bando da parte delle diverse tipologie di richiedenti.

### Art. 14 Criteri di selezione per la valutazione delle domande

1. La valutazione di ciascuna domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione, **alla luce delle informazioni fornite dai richiedenti negli allegati al Bando**. Si precisa che:
  - a) le informazioni richieste nei modelli e allegati del Bando GAL sono funzionali all'immediata valutazione del progetto di investimento; la valutazione avviene infatti sulla base della descrizione fornita dal richiedente ed è compito del richiedente stesso fornire in fase di candidatura le necessarie informazioni, sia allegando la documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente la proposta progettuale;
  - b) in base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA "*al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti al fine della formazione della graduatoria, che intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione della domanda e la conclusione dell'istruttoria, non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione*".

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
<b>A) Caratteristiche del richiedente</b>  <b>Max 23 punti</b>	1) Domande presentate da giovani. Secondo l'appropriata definizione inserita nel Bando in coerenza con quanto inserito nella strategia del PSL (par. 2.4 strategia di intervento)	- No = 0 - Si = 5 punti	5
	2) Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale precedente in nessun ambito. (Soggetti che non hanno mai operato come imprenditori autonomi o come soci/amministratori di imprese)	No = 0 punti Si = 3 punti	3
	3) Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di tre anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/almeno il 50% dei soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni: - Scuola media superiore (diploma) = 1 punti - Diploma di laurea triennale = 3 punti - Diploma di laurea specialistica = 5 punti	5
	4) Idoneità e competenze del richiedente con le attività proposte.	Il richiedente possiede un titolo di studio/ attestato professionale specifico per l'attività che intende avviare (in caso di società si considera il rappresentante legale o la maggioranza dei soci): - Corso professionale = 1 punti - Scuola media superiore (diploma) = 2 punti - Diploma di laurea triennale = 3 punti - Diploma di laurea specialistica = 5 punti	5
	5) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	5 punti per interventi proposti da: - richiedente in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritto a NASPI (richiesta iscrizione) oppure - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritto a NASPI (richiesta iscrizione)	5
<b>B) Aumento potenziale del numero di occupati</b>  <b>Max 3 punti</b>	1) Creazione di nuova occupazione	Il Piano Aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso: - l'assunzione per almeno 0,5 ULA di nuovi addetti, con rapporto di lavoro dipendente = 3 punti - l'assunzione di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 nr. 3) e 4) del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014, di persone svantaggiate (ai sensi della Legge 381/1991 art. 4 e s.m.i), di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale = 3 punti	3
<b>C) Localizzazione in aree C2 o ad alto valore naturalistico.</b> <b>Max 5 punti</b>	1) Impresa localizzata in area C2 oppure in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico (sulla base della localizzazione della U.T.E. prevalente)	NO = 0 punti SI = 5 punti	5
<b>D) Coerenza col PSL e grado di innovazione</b>  <b>Max 20 punti</b>	1) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL fatta nel PSL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia. La valutazione viene fatta con riferimento: - alle finalità e agli obiettivi del PSL riepilogati negli art. 2, 8, 9 del Bando	- Non ammissibile = il progetto non ha una correlazione diretta con le finalità del Bando non contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del PSL. - Insufficiente = 0 punti Il progetto ha una minima correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo minimamente al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio per nulla innovativi, oppure offre prodotti per nulla innovativi (in termini di servizio e/o di modalità di erogazione) - Sufficiente = 5 punti Il progetto ha una minima correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo in parte al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di	15



Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alla definizione di <b>innovazione di processo</b> riportata nell'art. 2 del Bando</li> <li>- alla definizione di <b>innovazione di prodotto</b> riportata nell'art. 2 del Bando</li> </ul> <p>L'innovazione è tale in relazione alla caratteristica del contesto di riferimento.</p>	<p>produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio parzialmente innovativi, oppure offre prodotti parzialmente innovativi (in termini di servizio e/o di modalità di erogazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medio = 10 punti Il progetto ha una chiara correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio innovativi, oppure offre prodotti innovativi (in termini di servizio e/o di modalità di erogazione)</li> <li>- Elevato = 15 punti Il progetto è perfettamente funzionale con le finalità del Bando contribuendo in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio innovativi, oppure offre prodotti innovativi (in termini sia di servizio sia di modalità di erogazione).</li> </ul>	
	<p>2) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL fatta nel PSL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia. La valutazione viene fatta con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle finalità e agli obiettivi del PSL riepilogati negli art. 2, 8, 9 del Bando.</li> <li>- alla definizione di <b>innovazione sociale</b> riportata nell'art. 2 del Bando (l'innovazione è tale in relazione alla caratteristica del contesto di riferimento).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = 0 punti Il progetto non ha una correlazione diretta con le finalità del Bando non contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio per nulla innovativi</li> <li>- Sufficiente = 1 punti Il progetto ha una minima correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo in parte al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio parzialmente innovativi</li> <li>- Medio = 3 punti Il progetto ha una chiara correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio innovativi</li> <li>- Elevato = 5 punti Il progetto è perfettamente funzionale con le finalità del Bando contribuendo in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi del PSL, oppure offre contenuti e metodi di produzione/ distribuzione-commercializzazione del servizio innovativi</li> </ul>	5
<b>E)</b> <b>Caratteristiche del Piano Aziendale</b>  <b>Max 49 punti</b>	<p>1) Conoscenza del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = 0 punti Il progetto proposto non contiene riferimenti al territorio relativamente agli aspetti organizzativi, attuativi e dinamica di domanda/offerta.</li> <li>- Sufficiente = 3 punti Il progetto proposto contiene minimi riferimenti al territorio relativamente agli aspetti organizzativi, attuativi e dinamica di domanda/offerta.</li> <li>- Medio = 7 punti Il progetto proposto contiene esaustivi riferimenti al territorio relativamente agli aspetti organizzativi, attuativi e dinamica di domanda/offerta.</li> <li>- Elevato = 10 punti Il progetto proposto contiene notevoli riferimenti al territorio relativamente agli aspetti organizzativi, attuativi e dinamica di domanda/offerta.</li> </ul>	10
	<p>2) Coerenza con l'offerta outdoor inerente la Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE)</p> <p>Il Piano Aziendale prevede e descrive l'attivazione di servizi coerenti e funzionali, oltre che con il PSL, anche con la RPE.</p>	<p>Il criterio valuta come i servizi offerti dalla start-up integrino e favoriscano lo sviluppo della RPE, sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = 0 punti I servizi descritti non presentano alcun tipo di coerenza o funzionalità.</li> <li>- Sufficiente = 1 punto I servizi descritti presentano una minima coerenza con la RPE ma non sono ad essa direttamente funzionali;</li> </ul>	5

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata sulla base della tipologia di intervento proposto dal beneficiario attraverso il confronto con l'impostazione della pianificazione del RPE.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Medio = 3 punti I servizi descritti presentano una chiara coerenza con la RPE e sono ad essa direttamente funzionali;</li> <li>- Elevato = 5 punti I servizi descritti presentano una perfetta coerenza con la RPE e sono ad essa funzionali in modo sostanziale;</li> </ul>	
	3) Qualità complessiva del progetto, compreso il prospetto economico degli Interventi Minimi del Piano Aziendale	<p>Si intende premiare la capacità del progetto, attraverso una descrizione chiara puntuale e concreta degli aspetti fondamentali sotto indicati, di rispondere in modo coerente agli obiettivi del Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = 0 punti.</li> <li>- Sufficiente = 3 punti. L'intervento proposto è minimamente articolato e dalla descrizione si evincono parzialmente gli obiettivi e le azioni atti a realizzarli.</li> <li>- Medio = 6 punti. L'intervento proposto è articolato negli aspetti più significativi e dalla descrizione si evincono gli obiettivi e le azioni atti a realizzarli, e queste ultime sono coerenti con gli obiettivi dichiarati.</li> <li>- Elevato = 9 punti. L'intervento proposto è articolato e completo anche dal punto di vista dell'approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi.</li> </ul>	9
	4) Integrazione con circuiti/ reti territoriali di commercializzazione (di cui all'art. 8)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = domanda non ammissibile</li> <li>- Sufficiente = 1 punto I servizi descritti presentano un generico grado di integrazione, senza alcuna personalizzazione o riferimento concreto.</li> <li>- Medio = 3 punti I servizi descritti presentano una chiara integrazione, con personalizzazione e riferimenti specifici, ma senza accordi di commercializzazione</li> <li>- Elevato = 5 punti I servizi descritti presentano una chiara integrazione, con personalizzazione e riferimenti specifici, con accordi di commercializzazione</li> </ul>	5
	5) <b>Servizi destinati allo sviluppo del turismo "For all"</b>  Il Piano Aziendale prevede e descrive l'offerta di servizi specifici destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale.	<p>Il Piano Aziendale prevede l'offerta di servizi specifici in ottica "for all", con riferimento ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente = 0 punti I servizi descritti non presentano alcun tipo di fruibilità in ottica "for all"</li> <li>- Sufficiente = 3 punti I servizi descritti presentano una minima e generica fruibilità in ottica "for all" connaturata alla tipologia del servizio stesso, senza alcun accorgimento specifico per fasce di soggetti deboli o svantaggiati</li> <li>- Medio = 7 punti I servizi descritti presentano una chiara fruibilità in ottica "for all", con l'adozione di accorgimenti specifici per fasce di soggetti deboli o svantaggiati ma senza accordi di fruibilità da parte di enti/associazioni che operano in tali ambiti</li> <li>- Elevato = 10 punti I servizi descritti presentano una perfetta fruibilità in ottica "for all", con l'adozione di accorgimenti specifici per fasce di soggetti deboli o svantaggiati e con la presenza di accordi di fruibilità da parte di enti/associazioni che operano in tali ambiti.</li> </ul>	10
	6) <b>Servizi di trasporto del turista.</b> Il Piano Aziendale prevede e descrive servizi che propongono soluzioni per attivare / migliorare i trasferimenti dei turisti a favore dell'area GAL	<p>Il Piano Aziendale prevede l'offerta di servizi specifici di trasporto al turista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessun servizio = 0 punti</li> <li>- Servizio di trasporto al turista = 2 punti</li> </ul>	2

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
	<b>7) Performance ambientale.</b> Il progetto prevede e descrive interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, ecc.). La performance ambientale deve essere riferita ai servizi offerti.	- Adozione interventi per risparmio energetico/idrico = 3 punti - Assenza di interventi di risparmio energetico/idrico = 0 punti	3
	<b>8) Tipologia degli investimenti.</b> Almeno il 50% degli investimenti previsti dal piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi e simili o comunque da investimenti materiali (dimostrati nell'ambito del Piano Aziendale)	- No = 0 punti - Si = 5 punti	5
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>			<b>100</b>

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.
3. Il punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda è pari a 30 punti, al di sotto del quale la domanda non sarà ammissibile in graduatoria.
4. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:
  - a) maggiore punteggio attribuito al criterio D) Coerenza col PSL e grado di innovazione;
  - b) maggiore punteggio attribuito al criterio E) Caratteristiche del Piano Aziendale;
  - c) data ed orario di trasmissione telematica.
5. Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base dei principi:
  - B) Aumento potenziale del numero di occupati,
  - C) Localizzazione in aree C2 o ad alto valore naturalistico,
  - D) Coerenza col PSL e grado di innovazione
  - E) Caratteristiche del Piano Aziendale

dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del premio. Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del Premio, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Nel caso in cui quest'ultimo non raggiunga la soglia minima di 30 punti, si procederà alla revoca del premio.

### III PARTE: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

#### Art. 15 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

1. La partecipazione al Bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.
2. A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse **esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno** (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal GAL ai sensi dell'art. 17.2):
  - a) Domanda di pagamento di anticipo o di saldo (art. 19)
  - b) Domanda di proroga (art. 23)
  - c) Domanda di variante (art. 24)
  - d) Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (art. 27)
  - e) Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali (art. 26.4)
  - f) Domanda di rinuncia (art. 26.1)
  - g) Comunicazioni di correzione errori palesi (art. 26.3)
  - h) Ulteriori integrazioni a cura del beneficiario
3. Condizioni, limiti e modalità per la presentazione delle domande verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

#### Art. 16 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

##### 16.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

1. Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando deve necessariamente procedere **all'iscrizione all'Anagrafe Agricola Unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n° 34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola> .

In alternativa i beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte può essere fatta:

- a) utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la CNS oppure con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- b) utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica ([http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod\\_iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm)); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail [servizi.siap@regione.piemonte.it](mailto:servizi.siap@regione.piemonte.it).

L'iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in Anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate on-line e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in Anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 30/04/2018 (con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della

domanda). Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

**Si consiglia di effettuare le registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.**

2. **Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.** La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. Per gli impegni si rimanda all'art. 17.3.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 25 - Decadenza del premio).

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.
4. Per tutti gli Enti/aziende le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, nonché gli immobili oggetto di richiesta di contributo, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

5. Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione Piemonte e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

## **Art. 17 Come compilare e presentare le domande di sostegno**

### **17.1 Gestione informatica delle domande di sostegno**

1. Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi. I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:
- il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n. 3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata in forma cartacea. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in Anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in Anagrafe tra i soggetti collegati;
  - tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica; in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve

essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale; in tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

2. Il servizio on-line "PSR 2014-2020" disponibile al link <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti> è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno. **La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione** e deve riportare lo stato "trasmesso".

## 17.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

3. La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità**. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli e ad evidenziare le eventuali carenze, fermo restando **che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza**. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto.
4. Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione in formato pdf (e altri formati eventualmente richiesti dal GAL) da trasmettere in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB):
- 1) Piano Aziendale (redatto secondo il modello "Allegato 1") in formato pdf e doc;
  - 2) Dichiarazione De Minimis (redatta secondo il modello "Allegato 2") in formato pdf;
  - 3) Dichiarazione sottoscritta dal richiedente (redatte secondo il modello "Allegato 3") in formato pdf contenente l'impegno a ad entrare nelle reti territoriali che verranno costituite a valere sulla Misura 16.3 GAL o sui circuiti/reti territoriali di commercializzazione (esistenti o finanziati dal GAL nella presente o nella precedente programmazione) finalizzati a superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese favorendo economie di scala, incremento della competitività e promozione/comunicazione di sistema (secondo quanto indicato nel Piano aziendale).
  - 4) Business plan validato dal Comitato Tecnico Regionale (formato pdf e doc);
  - 5) Eventuale documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio delle attività (in formato pdf);
  - 6) Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI (in formato pdf);
  - 7) Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione (art. 14 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande" – in formato pdf);
  - 8) Copia di un documento di identità<sup>1</sup> in corso di validità<sup>2</sup>.
5. Potranno essere richiesti dal GAL, entro i tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo, fermo restando che i documenti di cui al comma 4) devono essere presentati telematicamente in fase di presentazione della domanda di sostegno.

## 17.3 Impegni

6. In concomitanza con la firma digitale della domanda di sostegno si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto. Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio, nelle forme e nei modi indicati nel presente articolo del Bando.
7. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione. Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

<sup>1</sup> Carta di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

<sup>2</sup> Qualora venga esibito un documento di riconoscimento non in corso di validità è necessario che l'interessato dichiari al fondo della fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (art. 45 D.P.R. 445/2000).

- a. sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
  - b. sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.
8. **Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.** L'entità della riduzione del premio sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35, ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR (Organismo di Pagamento Regionale). I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.
9. Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.
10. **Impegni essenziali.** Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:
- a) *Solo per le nuove imprese:* l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
  - b) *Solo per le imprese di recente costituzione:* l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni naturali e consecutivi prima della data di presentazione della domanda di sostegno; si precisa per il conteggio dei 180 giorni farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese sia per le ditte individuali sia per le società.
  - c) realizzare e concludere gli **interventi minimi indicati nel Piano Aziendale** nei tempi indicati dall'art. 12 "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al GAL nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
  - d) proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio;
  - e) consentire l'accesso al GAL e agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti/interventi e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che i suddetti Enti riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
  - f) mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate all'art. 9 del Bando;
  - g) mantenere i requisiti di ammissione e rispettare le prescrizioni indicate come essenziali;
  - h) mantenere il punteggio al di sopra di quello minimo previsto dal Bando e, comunque, al di sopra del punteggio del primo escluso in graduatoria;
  - i) a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
11. **Impegni accessori.** Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati:
- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;
  - b) dotarsi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificato valido, riportarlo nel fascicolo aziendale e assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento e all'adozione del provvedimento finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti.

## Art. 18 Istruttoria delle domande di sostegno

### 18.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 14/2014, il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è Silvia Visca, Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL.

2. Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:
  - il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation),
  - il/i Decreto/i attuativo/i che sarà/saranno pubblicato/i in attuazione dell'art. 13 della Legge Delega n. 163 del 25/10/2017,
  - il D.Lgs. 196/2003 come eventualmente modificato/integrato a seguito della pubblicazione del/i Decreto/i di cui al punto precedente o, in sua/loro assenza, qualora applicabile e non in contrasto con la regolamentazione europea.
3. Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Langhe Roero Leader. Il Responsabile del trattamento dei dati è Silvia Anselmo, Vice Presidente del GAL. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del GAL che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando, come tempo per tempo desumibili dall'Organigramma/Mansionario del GAL pubblicato sul sito internet del GAL al seguente link <http://amministrazionetrasparente.langheroeroleader.it/DettCat.aspx/Articolazione%20degli%20uffici/21>.

## 18.2 Procedure generali di istruttoria

4. L'avvio del procedimento di istruttoria avverrà tramite comunicazione telematica via PEC.
5. La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle seguenti fasi di:
  - valutazione amministrativa,
  - valutazione di merito,
  - formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

## 18.3 Valutazione amministrativa delle domande

6. Tale fase comprende:
  - a. la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
  - b. la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
  - c. la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
  - d. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
  - e. un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
  - f. la determinazione del premio concedibile.

## 18.4 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

7. La valutazione comprende:
  - a. l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
  - b. l'attribuzione del punteggio complessivo;
  - c. la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

## 18.5 Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda

8. A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo, comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale della domanda**. Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo art. 18.6.

## 18.6 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

9. A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:
  - a) Domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
    - il punteggio definitivo assegnato;



- l'ammontare del contributo concesso.
  - b) Domande **ammesse ma non finanziabili** (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse.
  - c) Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.
10. La graduatoria e le proposte di esito per ciascuna domanda di sostegno sono sottoposti al Consiglio di Amministrazione; a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la graduatoria diventa definitiva e per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:
- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
  - positivo indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.
11. I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:
- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
  - approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).
12. Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al richiedente mediante comunicazione telematica via PEC.
13. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione.

### 18.7 Conclusione della procedura di istruttoria

14. La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel Bando.
15. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammessa a finanziamento.

## Art. 19 Presentazione delle domande di pagamento

### 19.1 Domanda di anticipo/prima rata

1. Il beneficiario è tenuto a richiedere l'erogazione di una prima rata a titolo di anticipo pari al massimo al 60% dell'importo totale del premio (importo massimo pari a 5.400 Euro) a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria di importo corrispondente al **100%** dell'importo richiesto. Si precisa che la fidejussione/garanzia verrà svincolata a seguito di accoglimento della domanda di saldo e comunque su autorizzazione di ARPEA: dovrà pertanto avere efficacia fino a tale scadenza.
2. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.
3. Alla domanda di pagamento di anticipo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAP (Sistema Piemonte), il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
  - a. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, o in alternativa Visura Camerale, dai quali si desuma la data di iscrizione al Registro delle Imprese che deve avvenire entro i 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
  - b. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo:
    - polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) e autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non verrà rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
  - c. copia di un documento di identità<sup>3</sup> in corso di validità<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Carta di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

<sup>4</sup> Qualora venga esibito un documento di riconoscimento non in corso di validità è necessario che l'interessato dichiari al fondo della fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (art. 45 D.P.R. 445/2000).

## 19.2 Domanda di saldo

1. La domanda di saldo deve essere presentata telematicamente su Sistema Piemonte **entro 24 (ventiquattro) mesi** dalla data di comunicazione della concessione del premio. Si può richiedere massimo una proroga, adeguatamente motivata, ai sensi dell'art. 23 del Bando.
2. La domanda di saldo deve corrispondere alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.
3. La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **la restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale del GAL per l'istruttoria, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.
4. Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAP (Sistema Piemonte) e nelle medesime modalità delle precedenti domande, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
  - a. relazione finale inerente la realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (modello Allegato 1, in formato pdf);
  - b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato gli interventi minimi del Piano Aziendale e di aver sostenuto le relative spese (formato pdf);
  - c. documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale, qualora prevista nel Piano Aziendale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 Novembre 1991 n. 381, in formato pdf);
  - d. Visura Camerale dalla quale si desuma la data di iscrizione al Registro delle Imprese, che deve essere avvenire entro i 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio, e lo stato di impresa attiva;
  - e. documentazione fotografica degli investimenti realizzati corrispondenti agli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL;
  - f. Copia di un documento di identità<sup>5</sup> in corso di validità<sup>6</sup>.

## Art. 20 Istruttoria delle domande di pagamento

1. L'organo istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:
  - a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi la completezza della documentazione richiesta, il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo).
  - b) Visita in situ, sul luogo (collaudo, per il saldo) per verificare la realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.
2. A conclusione delle procedure, l'organo istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco come infra descritto):
  - **Negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
  - **Positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, cioè il rispetto degli impegni essenziali (art. 17.3 comma 10), e l'ammontare del premio da liquidare;
  - **Parzialmente positivo** nel caso di riduzioni e sanzioni (es. per mancata osservanza degli impegni accessori ai sensi art. 17.3 comma 11 del Bando), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo, e l'ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, il Responsabile del Procedimento ne informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della PEC, può presentare per iscritto le controdeduzioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste controdeduzioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione; dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato controdeduzioni nella motivazione del provvedimento finale.

3. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'organo istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.
4. In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, saldo) istruite, inserendole in un elenco di

<sup>5</sup> Carta di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

<sup>6</sup> Qualora venga esibito un documento di riconoscimento non in corso di validità è necessario che l'interessato dichiari al fondo della fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (art. 45 D.P.R. 445/2000).

liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del Consiglio di Amministrazione del GAL, unitamente ai relativi verbali di collaudo.

A seguito dell'approvazione o della ratifica del Consiglio di Amministrazione, gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

5. ARPEA effettua il controllo in loco su un idoneo campione di domande di pagamento, tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale. Pertanto, se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, tale domanda sarà sottoposta al controllo in loco per la verifica:
  - a) dell'attuazione dell'operazione in conformità alle norme applicabili;
  - b) di tutti i criteri di ammissibilità;
  - c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
  - d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

6. Il GAL effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

## Art. 21 Riduzioni e sanzioni

1. In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (art. 17.3 del Bando).
2. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina Regionale che verrà predisposta. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

## Art. 22 Controllo sul mantenimento dell'impegno

1. Nei 36 mesi successivi all'erogazione del saldo, il GAL potrà effettuare il dovuto controllo relativo:
  - al mantenimento dell'attività di impresa,
  - al rispetto dei requisiti di ammissione.

Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività o il mancato rispetto dei requisiti di ammissione, l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

## Art. 23 Proroghe

1. Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e per la presentazione della relativa domanda di saldo, può richiedere **massimo una proroga per un periodo massimo di 3 mesi** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza definita dal Bando per la realizzazione degli interventi minimi.
2. La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata e riguardare motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.
3. La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL entro **30 giorni** dalla scadenza del termine per la realizzazione del Piano Aziendale, esclusivamente tramite il portale SIAP (Sistema Piemonte); non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'organo istruttore delle domande di sostegno istruisce la richiesta di proroga

e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Consiglio di Amministrazione del GAL può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi via PEC, la decisione al beneficiario.

4. La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL, il quale individuerà la nuova scadenza.

## **Art. 24 Varianti**

### **24.1 Definizione di variante**

1. Sono considerate varianti i cambiamenti del Piano Aziendale originario, anche con modifica degli interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale stesso allegato alla domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.
2. Ai sensi del presente Bando la variante è quindi da intendersi come variazione del progetto iniziale approvato dal GAL e non è riconducibile ad altre definizioni individuabili in altra normativa o regolamentazione.

### **24.2 Presentazione della domanda di variante**

1. La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante.
2. La richiesta di variante deve essere presentata telematicamente al GAL al massimo entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione degli interventi minimi inseriti nel Piano Aziendale, inoltrando, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:
  - a. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato dal GAL;
  - b. documentazione di cui all'art. 17.2 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
  - c. quadro di confronto, chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.
3. **Le varianti devono sempre essere preventivamente richieste al GAL e da questo approvate; gli interventi minimi afferenti ad una variante, realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili.**
4. Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

### **24.3 Istruttoria della domanda di variante**

5. L'organo istruttorio delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante. La variante è autorizzata a condizione che:
  - a. gli interventi minimi proposti nella variante non alterino le finalità originarie del progetto;
  - b. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del Bando;
  - c. non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.
6. L'esito dell'istruttoria è sottoposto dall'organo istruttore ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al GAL, ma senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che gli interventi minimi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda di pagamento, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata dal GAL. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della domanda di pagamento rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

## **Art. 25 Decadenza dal premio**

1. La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:
  - a. perdita dei requisiti di ammissione;
  - b. mancata conclusione degli interventi minimi del Piano Aziendale entro il termine fissato, fatte salve le possibilità di proroga;
  - c. mancato rispetto degli **impegni essenziali** di cui all'art. 17.3 comma 10;
  - d. non veridicità delle dichiarazioni presentate;
  - e. esito negativo dell'eventuale controllo di cui all'art. 22.
2. In caso di mancato rispetto degli **impegni accessori** di cui all'art. 17.3 comma 11 la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

3. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione del premio (o quota del premio) e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

## **Art. 26 Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda**

1. Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti può essere:
  - ritirata (per rinuncia);
  - non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
  - soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

### **26.1 Ritiro della domanda**

2. In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal portale SIAP (Sistema Piemonte), con le modalità previste dall'applicativo.

### **26.2 Riesami/ricorsi**

3. Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento o di controlli (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

### **26.3 Errori palesi e loro correzione**

4. Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento, purché prima della comunicazione via PEC di avvio del procedimento di istruttoria delle domande e comunque purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco.
5. Per la correzione dell'errore palese (come previsto dal Manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore (mero errore materiale) e di aver agito in buona fede.

### **26.4 Cause di forza maggiore**

6. Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:
  - a. il decesso del beneficiario;
  - b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
  - c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
  - e. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
7. In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata via PEC la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

## **Art. 27 Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni**

1. Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda/impresa/attività ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.
2. Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio:
  - a) consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL, definiti in coerenza con il Business Plan validato dalla Regione Piemonte;
  - b) consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

3. Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare:
  - a) la conoscenza della disposizioni del presente Bando e della correlata normativa di riferimento che ne disciplina le varie fattispecie;
  - b) la propria volontà a proseguire gli investimenti per completare gli interventi minimi del Piano Aziendale approvato dal GAL (e ammesso a premio) e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.
4. Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:
  - a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda/impresa/attività ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal Bando;
  - b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente, che consentano il verificarsi della condizione di cui al comma 1.
5. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda/impresa/attività non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.
6. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
  - a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il premio già erogato, anche per il periodo già trascorso;
  - b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il premio erogato.
7. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
8. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

## Art. 28 Normativa

1. Le Normative di riferimento possono essere ricavate da:
  - Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
  - Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
  - Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
  - Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
  - Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
  - Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
  - Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per i limiti dimensionali delle PMI;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- Legge 580/1993 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Legge 381/1991 art. 4 e s.m.i che fornisce la definizione di persone svantaggiate.
- D.P.R. 581/1995 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile;
- D.Lgs. 112/2017 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- L. N. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4)
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere
- L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici"
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i "Testo unico in materia di artigianato"
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953 PSR 2014-2020 - misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017;
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale
- D.P.G.R. del 08/06/2018 n. 4/R Regolamento Regionale recante: "*Caratteristiche e modalità di gestione delle strutture ricettive extralberghiere, requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento, nonché adempimenti per le locazioni turistiche (articolo 18 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 13)*".
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.
- L.R. 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica"
- L. R. 3 Agosto 2017 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf.
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;
- PSL (Programma di sviluppo locale) 2014-2020 del GAL Langhe Roero Leader "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANORAMICHE Langhe e Roero", approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 2987/A1808A del 27 ottobre 2016 (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera) e ss.mm.ii.;

- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del Bando;
- LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ERRORI PALESI redatte da ARPEA, vigenti alla data di pubblicazione del Bando;

### Art. 29 Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR

1. Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014<sup>7</sup> della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Tutte le azioni di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.
2. Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione: [http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/targhecartelli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm) - Leader Misura 19.

### Art. 30 Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno mandare un'e-mail a [info@langheroeroleader.it](mailto:info@langheroeroleader.it) o rivolgersi al GAL, esclusivamente previo appuntamento, presso la sede nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì, Mercoledì e Giovedì	9.00 – 12.30 / 14.00 – 17.30

2. Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITA', EFFICACIA, PUBBLICITA' E TRASPARENZA dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990 - e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria delle domande che perverranno sul Bando in oggetto - si precisa che il GAL non può precorrere i tempi e anticipare ai singoli richiedenti le valutazioni che ricadono propriamente nell'attività istruttoria. Pertanto non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi alle oggettive disposizioni presenti nel Bando e alla loro interpretazione; sarà cura del richiedente valutare se la propria situazione/candidatura è rispondente o meno alle disposizioni del Bando.

### Art. 31 Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. (Programma di sviluppo Locale) del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet al seguente link <http://www.langheroeroleader.it/Gal.aspx/Programma%20di%20sviluppo%20locale>

### Art. 32 Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL [www.langheroeroleader.it](http://www.langheroeroleader.it) e trasmesso via e-mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
  - 81 Comuni del GAL,
  - Unione Montana Alta Langa,
  - Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo,
  - Soci Privati del GAL.

<sup>7</sup> Art. 13 e Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione.



## ALLEGATI DA COMPILARE E ALLEGARE ALLA DOMANDA

**Allegato 1: Piano Aziendale**

**Allegato 2: Dichiarazione De Minimis**

**Allegato 3: Dichiarazioni varie**

## APPENDICE AL BANDO: I PERCORSI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

I potenziali beneficiari del Bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso:

- 1. PERCORSO MIP per aspiranti imprenditori "persone fisiche"
- 2. PERCORSO SOGGETTI ATTUATORI

### 1. PERCORSO MIP per aspiranti imprenditori "persone fisiche"

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati – di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento della trasmissione della domanda di sostegno, che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo, con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a - non essere imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l'impresa precedente;
- b - non essere titolare o socio di imprese, o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale, già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano, o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, la carica di Amministratore Unico o cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione, L'aspirante può pertanto essere:
  - socio di impresa che opera con codice ATECO diverso da quello della costituenda nuova impresa, oppure
  - socio di impresa che ha operato con lo stesso codice ATECO, ma non negli ultimi due anni calcolati dal momento di presentazione della domanda;
- c - non essere legale rappresentante di una associazione che opera con codice ATECO uguale a quello per cui si intraprende il percorso MIP;
- d - risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede legale ed operativa in area GAL;
- e - in caso di team imprenditoriale:
  - almeno il 50% dei soci deve avere i requisiti predetti, fatto salvo che per il requisito di cui alla lettera b, per cui il requisito deve essere posseduto dalla totalità dei soci;
  - il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti al momento della trasmissione della domanda di sostegno) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
  - deve essere sempre scelto come referente, sottoscrittore del Patto di servizio, una persona che abbia i predetti requisiti e che non stia svolgendo altre attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.

A questa tipologia, con possibilità di accedere al percorso MIP, appartengono anche i titolari di Partita IVA:

- f - Titolari di Partita IVA, ma che vogliono aprire un'impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello contenuto nella dichiarazione di inizio attività nel primo modello AA9/12; questi soggetti devono costituire il nuovo soggetto economico dopo la validazione del Business Plan.

Il soggetto dopo la validazione del Business Plan dovrà comunicare all'Agenda delle Entrate e alla CCIAA competente l'aggiunta della nuova attività con una variazione del modello AA9/12 da presentare entro 30 gg successivi alla data di inizio attività.

Nel predetto caso (es: un professionista che mantiene in piedi la professione e apre un'impresa) occorrerà indicare nella variazione che terrà contabilità separate per le due attività in quanto ognuna sarà contabilmente e fiscalmente gestita in modo diverso.

g - Titolare di Partita IVA che vuole aggiungere un nuovo codice di attività.

Chi ha già una Partita IVA come lavoratore autonomo può aprire un nuovo codice attività per un'altra professione/attività autonoma; la variazione sul modello AA9/12 potrà essere fatta solo dopo la validazione del Business Plan.

Il soggetto attuatore (cioè lo Sportello MIP) dovrà informare l'utente, che all'atto di sottoscrizione del Patto di servizio<sup>8</sup> ha già una Partita IVA, che non potrà accedere con il suo nuovo soggetto economico, costituito dopo la validazione del Business Plan, alle agevolazioni previste dalle Misure previste dall'art. 42 della L.R. n. 34/2008, Microcredito e sostegno finanziario previsto dalla Misura 3 del POR FSE.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso (a titolo gratuito) di seguito descritto con esplicito riferimento al **programma Mettersi In Proprio (MIP), attivato da Regione Piemonte**, fruibile sul portale WEB [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it) accessibile anche da <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm>

#### Modalità:

- Il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa;
- La Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al bando,
- Il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: pertanto dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall'amministrazione regionale.
- La Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico Regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere validato. **La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.**
- La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire a partire dal giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

## 2. PERCORSO SOGGETTI ATTUATORI

A questo percorso (oneroso) accedono Microimprese neo-costituite ovvero costituite da massimo 180 giorni naturali e consecutivi (farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio) al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, che non abbiano già seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex-ante del Percorso MIP.

Per Micro impresa si intende un'azienda con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro. Il presente Bando è rivolto esclusivamente alle microimprese di recente costituzione.

Questa tipologia di potenziali beneficiari seguirà il seguente percorso:

- Il GAL accoglie la neo impresa, la informa sulle opportunità offerte dalle proprie Misure di riferimento,
- La neo-micro-impresa dovrà redigere il proprio BP esclusivamente con il supporto (a titolo oneroso) di uno dei soggetti attuatori appartenenti all' "elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a

<sup>8</sup> Strumento che consente al servizio competente (centro per l'impiego) e all'aspirante di definire impegni reciproci e reciproche attese, tramite impegno scritto e vincolante

sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo”<sup>9</sup> autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nei seguenti territori/quadranti:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti
- **territorio della Provincia di Cuneo,**
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città metropolitana di Torino.

**I soggetti attuatori accreditati nel territorio della Provincia di Cuneo sono:**

**CODEX società cooperativa - Corso Trapani 16 10139 TORINO - [www.codex.it](http://www.codex.it)**

**IS.COM. CUNEO Istituto per il commercio s.r.l. - Via Avogadro, 32 – 12100 Cuneo**

E' preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare. Infatti, nel caso in cui un utente, che risiede o è domiciliato in una determinata Area territoriale, volesse avviare la nuova attività con sede in un'Area territoriale diversa, ha la facoltà di scegliere di effettuare il percorso di accompagnamento presso lo Sportello logisticamente a lui più comodo. Si segnala tuttavia l'opportunità di rivolgersi allo Sportello dell'Area territoriale nella quale è previsto il nuovo insediamento, a garanzia di una migliore conoscenza del tessuto economico locale.

Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro 60/h) stabilita con Determinazione Dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispettare i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopracitato (n. 40 ore). Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della Misura 6.2.1 del PSL (premio di insediamento) per un importo massimo di 2.400 €. (60 Euro x 40 ore).

- c. Il Business Plan viene valutato dal Comitato Tecnico regionale (o dalla Città Metropolitana di Torino per i Comuni in essa collocati): in caso di valutazione positiva il BP è validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.

### 3. SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE:

- **entro 9 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: termine per l'avvio dell'attuazione degli interventi minimi del Piano Aziendale. Al fine della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - solo per nuove imprese;
- **dopo l'iscrizione al Registro Imprese:** obbligo di richiesta di anticipo del premio;
- **entro 24 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: realizzazione di tutti gli interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale;
- **entro 24 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: presentazione della richiesta di saldo del premio;
- **36 mesi** dalla data di erogazione del saldo del premio: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturati in caso di controllo con esito negativo;
- **30 gg prima** della scadenza del termine per la realizzazione di tutti gli interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale: termine ultimo per la richiesta motivata di proroga.

<sup>9</sup> link: [http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2016/44/attach/dda150000740\\_490.pdf](http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2016/44/attach/dda150000740_490.pdf)